ANNO III - N. 22 Conto corrente postale UDINE, 30 NOVEMBRE 1923.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo, guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

Gli uomini ci sfuggono di mano: salviamo la gioventù, perchè la gioventù è l'avvenire. Oh! io sono convinto che si salverebbe la società se si desse opera con ogni sforzo all'istruzione religiosa dei giovani.
DUPANLOUP

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 22 — UDINE

ABBONAMENTI 1924: **Isolati L. 7 - In gruppo L. 6**

Comunicato

Il giornale non può con questo numero riportare per esteso l'importante cronaca della seduta di Giunta testè tenuta, per un involontario svarione tipografico. Invece compare la I^a^ Relazione dell'Assist. Eccl. Federale. Al prossimo numero il resto.

Per le gare di Coltura

Si pregano vivamente i Circoli che non l'avessero ancor fatto, di prenotarsi subito per i manuali della gara.

Prossimamente uscirà il regolamento dal quale tutti comprenderanno che questa benedetta gara non è poi quel « baubau » che da taluni si crede.

Contro la smemorataggine, contro il nervoso, contro la rabbia, contro le seccature -- usate sempre pagare l'abbonamento antecipato.

Violenze contro Circoli cattolici

VENEZIA, 13. — Prima il Circolo dei SS. Apostoli, poi quello di S. Raffaele, sono stati fatti segno a ignobili violenze. In quest'ultimo si consumarono veri atti di vandalismo, rompendo vetri e guastando i quadri rappresentanti Nostro Signore, il Papa e il Card. Patriarca.

Il «Popolo Veneto», a commento di questi fatti, scrive: «... siamo di fronte ad un gesto di brutale malvagità che non può non sollevare sdegno e disgusto. Dobbiamo però dichiarare la nostra meraviglia nel vedere ripetersi a così breve distanza di tempo fatti di identica natura e con identici obbiettivi, senza che l'autorità abbia trovato il modo di intervenire con quella risoluta energia che le dovrebbe dedivare dall'applicazione fedele degli ordine del goveno nazionale».

Volete la salute? Pagate l'abbonamento 1924.

Parla il Papa!

(Dal discorso del S. Padre ai giovani Romani nella I.a Settimana di organizzazione»:

Ci ama il Papa?

Voi dite e clamate; Evviva il Papa! Il Papa dice e clama; Vivano i suoi giovani! Questi carissimi tra tutti i figli suoi più cari, questi prediletti del Cuore d Gesù e perciò stesso aventi diritto alla predilezione particolare del Vicario di Gesù.

Voi lo sapete, come lo sa ormai tutto il mondo, tutta la Gioventù Cattolica Ci è cara di questa particolare carità tutta in tutto il mondo, in tutte le regioni, ma in modo più particolare Ci è cara la Gioventù Cattolica Italiana, in modo particolarissimo la Gioventù Cattolica Romana.

E la Gioventù Cattolica, lo abbiamo già scritto e detto, della nostra Diocesi, è quella che rappresenta le più belle speranze di quella parte così speciale, così particolarmente Nostra nel glia, che il Cuore di Dio si degnava di affidare al cuore Nostro per quanto indegno e piccolo.

Gioventù e Parrocchia

E' con vivissima soddisfazione che Noi abbiamo veduto che in queste giornate avete adottata la risoluzione di divenire i pionieri delle parrocchie e le avanguardie dell'Azione Cattolica. E' con profonda compiacenza che abbiamo veduto come i parroci abbiano largamente partecipato ai lavori di questa vostra settimana. E' verissimo che alla parrocchia voi dovete consacrare tutte le vostre cure. Essa è come una famiglia, non una città, non un villaggio, ma il primo nucleo della vita religiosa, nella grande famiglia sociale. I parroci già vi hanno detto che cosa aspettano da voi, hanno capito l'utilità dell'opera vostra, ed aspettano la vostra cooperazione alla loro quotidiana fatica. Sta a voi il corrispondere degnamente alla loro aspettativa. Non è passato invero molto tempo da quando Noi facevamo il Nostro ingresso a Milano come Arcivescovo. Ai giovani che Ci attorniavano gridando: Evviva il Cardinale dei giovani, Noi rispondevamo: Evviva i giovani del Cardinale. E nei brevi mesi che là rimanemmo, ponemmo grande fiducia fedelmente corrispondeva l'azione. Questo conforto Noi abbiamo provato nuo allo svolgimento di questa vostra settimana di organizzazione così piena di magnifiche promesse.

Politica e gioventù

Una cosa non possiamo omettere, pensando che qualcuno potrebb chiedersi se a questo primo promettente saggio di organizzazione giovanile non sia mancata qualche cosa; se alle note di praticità, di spiritualità, di romanità, se al sublime spirito di preghiera, azione e sacrificio, se a questo insieme così largo e promettente di propositi e di speranze non sia mancata la nota politica.

Non Ci pare infatti di averla veduta nei lavori della vostra settimana. Francamente Ce ne siamo compiaciuti. Abbiamo detto: così va bene. Noi non facciamo della politica. No. Noi vogliamo innanzi tutto fare quello che nel vostro programma abbiamo veduto con tanto piacere. Noi vogliamo cioè la formazione e la preparazione religiosa innanzi tutto e poi morale, intellettuale, culturale, sociale; un complesso di beni spirituali ed anche materiali, se si vuole in quanto siamo aiuto e complemento del bene spirituale. Ma non oltre. Se qualcuno dicesse: ma noi non siamo anche cittadini, non abbiamo noi anche dei diritti e dei doveri pubblici, politici? Noi risponderemo: certissimo. Ma è appunto per questo che Noi vogliamo la formazione e la preparazione spirituale. E' appunto per questo che questa formazione e preparazione deve precedere tutte le altre attività e in essa deve contenersi il programma della Gioventù Cattolica.

Soluzione cattolica dei problemi della vita.

problemi della vita privata e della vita pubblica, della vita civile e della vita politica; ma appunto per questo abbia mo bisogno che le anime siano preparate e formate nella dotrina cattolica nella dottrina di quella Chiesa, che Gesù Cristo è venuto sulla terra a formarsi, Sposa sua dilettissima, ed alla quale Egli darà tutta la forza e tutta l'assistenza Sua divina fino alla fine del mondo. Ora, considerate che per arrivare a questa soluzione cattolica dei problemi della vita, occorre una preparazione tale da comprendere tutto il programma del'insegnamento cattolico, da illuminare della sua luce tutti gli aspetti della vita, da far sentire la sua efficacia in tutte le direzioni. Quando sarete così formati, allora troverete la risposta a qualunque problema che la vita vi presenti e vedrete con la pratica l'ampia sfera alla quale si estende la formazione vostra, la portata magnifica che ranno le sue conseguenze.

RELAZIONE DELL'ASSISTENTE ECCLESIASTICO FEDERALE

D. Comelli, Assistente Eccl. Federale, ha fatto un'ampia relazione della sua visita alle varie sottofederazioni.

Ha chiarito anzitutto l'ordine del giorno che ha discusso con gli Assistenti Ecclesiastici, e che forma il programma di lavoro invernale al quale devono attenersi tutti i Circoli della Diocesi. L'ordine del giorno riguarda va rî punti, che l'Assistente Ecclesiastico ha posto in evidenza alla Giunta Federale facendo notare anche le conclusioni raggiunte nelle singole Foranie.

1 Situazione

Ha cominciato con un'ampia rassegna sulla situazione delle singole sotto federazioni visitate, rassegna di cui diamo breve riassunto:

9-X-23 PALMANOVA. Vi sono 6 circoli federati: In formazione altri tre che tra breve funzioneranno regolarmente.

13-X-23. UDINE. Circoli federati 5 Mancano per ora altri circoli.

15-X-23 UDINE 2.o Circoli federati 5. Altri circoli non vi sono.

16-X-23 FAGAGNA. Circoli federati 2. In formazione3. Difficoltà locali non permettono ancora la ricostituzione di altri circoli.

19-X-23 MANZANO. Mancano finora circoli federati. Ve ne sono però 2 che col prossimo anno si federeranno. Speranze di progressi.

23-X-23 TARCENTO. Un solo circolo federato. Altri 2 già formati si federeranno col prossimo anno. Buona volontà, che dà fiducia di migliori progressi.

26-X-23 TRICESIMO. Circoli federati 5. Formati altri 4, che saranno presto federati.

29-X- 23. S. DANIELE. Nove circoli federati che quanto prima diventeranno dieci.

30-X-23 GEMONA. Due circoli federati. Altri cinque formati o in formazione. Buone speranze.

12-XI-23 CODROIPO. Due circoli federati. Altri 4 formati, qualche altro in formazione.

13-XI-23 NIMIS. Tre circoli federati. Già formato un altro.

16-XI-23 MORTEGLIANO Circoli federati 4. Formato uno. In formazione uno. Speranze di progressi.

In generale il clero, che pur deve molte volte lottare contro difficoltà di luogo o di tempo, si mostra ben disposto nell'assencodare e favorire il movimento giovanile.

2 Sezione Assistenti

Un punto che fu ampiamente discusso nelle riunioni di Assistenti Ecclesiastici nelle sottofederazioni, è stato quello della formazione delle sezioni Aspiranti. Le speranze di espansione dei movimento giovanile si fondano su questi nuovi elementi che hanno bisogno di essere coltivati per tempo. Fu ovunque accettato il principio di costituire nei circoli le sezioni Aspiranti che devono però essere coltivate a parte.

3 Le Gare di Coltura

E' il lavoro più importante dei circoli nel prossimo inverno. In tutti quanti i circoli si vede la necessità di inoculare nei giovani cattolici una profonda cultura religiosa, in tutte le sotto federazioni finora si sono impegnati gli Assistenti Ecclesiastici a preparare i giovani per queste gare. Il manualetto di coltura proposto fu accolto con entusiasmo e si sono vendute finra poco meno di 2000 copie. Ottimi auspici.

4 Triduo

Altra iniziativa accolta ovunque con favore. Durante l'inverno ogni circolo giovanile avrà un triduo di predicazione speciale tenuto da predicatori straordinari. La federazione conta già sullo zelo di una ventina di sacerdoti che si porteranno ove saranno richiesti. Giova ricordare che la federazione si presterà a provvedere il predicatore ai soli circoli.... federati, perchè intende di favoire quei circoli che, sia pure con un po' di sacrificio, la sostengono e la riconoscono.

E' questo il lavoro lento, paziente, silenzioso che viene svolto dall'Assistente Ecclesiastico; lavoro che ebbe già la piena approvazione dalla Presidenza e dalla Giunta Federale, e dal quale la Federazione si ripromette i migliori risultati.

Scuola domenicale di propaganda

E' aperta l'iscrizione alla scuola domenicale di propaganda indetta dalla Federazione Giovanile Diocesana per la Gioventù Cattolica maschile.

Scopo

di queste lezioni deve essere quello di approfondire la coltura religiosa, morale e sociale dei migliori nostri giovani organizzati, per renderli atti a dirigere il movimento giovanile della diocesi, e per prepararli ad assumere l'ufficio di propagandisti. Non è opera di un giorno, lo comprendiamo, ma non per questo devono spaventarsi i giovani nostri, che sentono ormai vivo l'ideale di questo compito, e che sentono bisogno di alimentare la fiamma purissima che loro arde in cuore.

Programma

Questo primo corso di lezioni si limiterà quest'anno a due sole materie fondamentali: l'apologetica» e la «storia dell'azione cattolica».

I maestri

Le lezioni saranno tenute da due professori che col solo nome si raccomandano ai nostri giovani, e che sono arra sicura di riuscita. Il corso di apologetica sarà tenuto dal Rev. Prof. Mons. Giuseppe Ellero, che pur nei molteplici suoi impegni volle per se l'onore di incominciare questo primo corso di lezioni ai «piccoli re dell'avvenire».

Il corso di storia dell'azione cattolica sarà tenuto dall'altro esimio professore che risponde al nome di Carlo Bressani.

Orario

Le lezioni avranno luogo ogni domenica in una scuola del nostro Seminario g. c., dalle ore 9 alle 11. La prima ora sarà per la storia dell'Azione Cattolica, la seconda ora per l'apologetica.

L'apertura avrà luogo domenica 9 dicembre.

Condizioni

Per partecipare alle lezioni si richiede che i giovani 1) appartengano a qualche Circolo Cattolico; 2) vengano iscritti per la scuola di propaganda dal loro Assistente Ecclesiastico; 3) si impegnino di frequentare il corso completo per tutto l'inverno. Chi manca per tre volte sarà senz'altro escluso dalle lezioni.

Fate presto ad iscrivervi: le iscrizioni si fanno presso l'Assistente Ecclesiastico Federale: D. Olivo Comelli, Via Aquileja 61, Udine. Si chiudono improrogabilmente il giorno 5 dicembre.

La Federazione.

E' questa una delle iniziative più proficue e impellenti che la Giunta Federale ha preso, sicura di venire incontro ad una lacuna e di provvedere ad un bisogno, si può dire, estremo.

Non si fanno più abbonamenti se non semestrali o annuali. Ai Circoli si accordano pagamenti rateali.

Giuoco a concorso:

22 - 7 - 24

Un bel libro in dono ai solutori di questo giuoco.

Re Alfonso e la Regina Vittoria

Sua Maestà Cattolica, nacque in Madrid il 17 maggio 1886. Figlio di seconde nozze del Re Alfonso XII, fu proclamato Re, sotto la reggenza di sua Madre, la Regina Maria Cristina, il giorno stesso della sua nascita. Prese le redini del governo il 17 maggio 1902. Sposò a Madrid, il 31 maggio 1906, Vittoria Eugenia, Principessa del Battenberg e da essa ha avuto sei figli:

Intelligenza, vivacità, operosità, orgoglio di razza, profondo e sentito senso di religione cattolica, caratterizzano l'augusta figura di Alfonso XIII e ne spiegano le universali simpatie e la popolarità che s'è conquistate.

Ovunque l'interesse o il bene della sua patria lo chiamano, Egli è sempre presente con l'intelletto fervido e il fermo volere; come nei giorni calamitosi, seppe spronare con l'esempio e con l'opera.

Le sue visite ufficiali ai Capi di Stato, non furono semplice atto di cortesia, chè Egli mirò sempre a rinsaldare con esse i vincoli di amicizia tra le diverse Nazioni e la Spagna: a facilitare la via per una leale collaborazione di pace, particolarmente con quei popoli a cui la Spagna si sentiva legata per natura, per storia e solidarietà di interessi.

Fautore di una politica nazionale propria, caldeggiò la neutralità siccome più conveniva al suo popolo e la volle fermamente in mezzo alla conflagrazione immane che sembrò sommergere l'Europa.

Questa particolare condizione della sua patria, gli dette agio di poter meglio dedicare l'opera sua ad alleggerire i gravi mali e le sciagure dei popoli in guerra, particolarmente del Belgio la cui protezione fu affidata a la Nazione Spagnuola.

Nel suo stesso palazzo di Madrid, fece aprire un vasto ufficio diretto dal suo segretario particolare, dove pervenivano lettere da ogni parte del mondo; erano affannose trepidanti domande su feriti, deportati, scomparsi, travolti dall'immane vortice della guerra, suppliche di liberazione di prigionieri, domande di aiuti, e a tutte si dava evasione con amorosa cura, e migliaia di famiglie ebbero per tal mezzo la consolazione e la pace.

La carità di Alfonso.

A quest'opera grandiosa di carità e filantropia il Re dedicò personalmente tutta la sua attività e il prestigio della sua persona. Fu dietro questa azione benefica dell'Augusto Sovrano che molti, anche degli ufficiali e soldati italiani fuono tolti alle sofferenze della prigionia, donati alla libertà e all'affetto dei loro cari.

In quest'opera di carità e di altruismo ebbe compagna e collaboratrice l'Augusta Consorte, la Regina Vittoria Eugenia che nella sua meravigliosa instancabileatt attività si prodigò nel dare maggiore sviluppo alle istituzioni della Croce Rossa delle quali fu presidente onoraria e pel di Lei impulso si ebbero organizzazioni umanitarie e di beneficenza in tutta la Spagna.

Non minore è stata l'influenza e la azione personale di Alfonso XIII per il risveglio religioso che va sempre più accentuandosi in Ispagna. Accenneremo appena ad alcuni atti culminanti e di grande rilievo sulla vita religiosa del popolo spagnuolo: La Consacrazione nazionale al Sacro Cuore di Gesù, cui il Re con tutto il Governo, circondato dalla Corte e dal popolo plaudente intervenne all'inaugurazione del monumente che fu eretto sul colle «de los Angeles»; il Congresso Eucaristico di Madrid a cui partecipò con edificante pietà, insieme a tutti i Poteri; il Congresso Terziario francescano a cui Sua Maestà assistette come un semplice terziario coprendo la maestà reale con la umiltà francescana, mentre nello splendore della regalità presenziò alle grandiose feste religiose nella Cattedrale di Burgos.

In «Alba de Termes», dove sta il Corpo di S. Teresa, volle presiedere la cerimonia con la quale la Santa venne dichiarata dottoressa dell'Università di Salamanca. E con tutta la solennità del rito, il Re stesso pose sul capo delle statua il berretto tradizionale, baciandole poi la mano con tanto fervore e umiltà che tutto il popolo proruppe in commossi applausi.

Volle anche presenziare alle solennissime feste «de las Desamparadas» in Valenza, rimanendo, insieme alla Regina, in ginocchio per tutto il tempo che durò la lettura della formula della consacrazione di Valenza alla Vergine.

Di leggeri può comprendersi la influenza che hanno potuto esercitare questi atti nell'anima ardente del popolo spagnuolo e come queste doti personali del Re aumentino il prestigio del sovrano e spingano i sudditi a stringersi più che mai al trono.

Per questo oggi in Ispagna la Monarchia è intimamente radicata nel cuore della quasi totalità della Nazione.

L'ardore del popolo e il grande ascendente del Sovrano sono il più bel auspicio di un avvenire sempre più fulgido e glorioso della nobile e grande terra di Spagna.

(Dall'« **Osservatore Romano** »)

UNA QUESTIONE SCOTTANTE
(Lo scoutismo)

Già due mesi il nostro Presidente Federale redigeva un concordato col Commissario Regionale, sig. Ferrari, un ordine del giorno di mutuo rispetto e tolleranza fra la Federazione e i Reparti Scoutistici, ordine del giorno che ha fatto loro onore e che forse è uno dei primi in Italia e certo nella Regione veneta, per determinare in qualche modo le comuni interferenze fra le due Società.

—o—

Ma la questione era ed è generale per tutta Italia e non è ancora risolta, anzi in piena effervescenza.

Una vignetta sintomatica dell'organo ufficiale della nostra Società «Gioventù Italica», rappresenta la Gioventù Italiana sbrandellata fra diversi competitori: scautismo, universitari, sportivi ecc. Ora, per documento riportiamo questa lettera tolta dal «Noi giovani», di Padova:

G. C. I. ed A. S. C. I.

Caro «**NOI GIOVANI**»,

« **Alcuni sognatori** », secondo me, hanno tutt'altro che sognato: hanno bene impostata la questione. Non si tratta però solamente di cercare il modo « di evitare più facilmente i dissaccordi e di completare le attività ». Gli esploratori cattolici, appunto perchè cattolici, dovrebbero fare parte della Società G. C. I. Il Santo Padre, nel suo discorso del 10 giugno di quest'anno, tenuto a 1200 Esploratori cattolici, così si esprimeva: «Siate adunque esploratori cattolici. Ma non è soltanto questo che Noi vogliamo dire; Noi vogliamo aggiungere ancora, **E QUESTO È IL RICORDO**, siate cattolici esploratori. Portate cioè **NELLA PROFESSIONE E NELLA VITA CATTOLICA** le caratteristiche della Nostra divisa ».

Ora, se si comprende un giovane cattolico fuori dei quadri della G. C. I. credo però che non si riesca facilmente a persuadersi che proprio ne resti fuori la più balda e più entusiasta gioventù.

Intanto qua e là i Circoli della G. C. I. muciono. E si capisce. Lo sport, la divisa, attirano quasi sempre i migliori e più attivi elementi, restano quindi i più inetti, mortificati e dimenticati. Chi può sostenerli? No, non è sempre vero che il mondo è grande e che c'è posto per tutti quelli che vogliono fare del bene; in pratica, specialmente nei piccoli centri, non c'è proprio posto per G.C.I. e Scoutisti cattolici... che ad un patto: che questi facciano parte della Società G. C. I. e quindi siano soci dei Circoli. Un circolo deve andare orgoglioso di avere una Sezione di Esploratori Cattolici, molto più che per la sezione filodrammatica, bandistica, corale ecc., mi pare anzi che debba orbitare come intorno a dei fieri campioni.

Credo che nel mio paese stia per avvenire così, perchè ho voluto che gli Esploratori Cattolici, (conditio sine qua non), fossero del Circolo, mentre altri colleghi piangono la delusione sofferta. Infatti: circoli che hanno costato un mare di noie e di sacrifici, rigogliosi di vita cristiana, oggi, dopo gli esploratori, non sono più. ... .

Pel 5 novembre vedo indetta l'Assemblea del Collegio degli Assistenti Eccl., non sarà male, io credo, rivolgere un pensiero alla cosa.

Ti saluto e ti auguro ogni bene.

Un Parroco

COSPICUA ELARGIZIONE
al movimento Giovanile Friulano

Un fulmine a ciel sereno!

L'Ill.mo e Rev.mo Parroco del SS. Redendore Don Giovanni Dr. Buttò ha voluto elargire la cospicua offerta di L. 500 (cinquecento) alla Federazione e al nostro giornale in segno di completa adesione all'apostolato giovanile e (soggiungiamo noi) per invitare altri danarosi cattolici a seguire questo nobilissimo esempio, persuasi come tutti devono essere che è carità vera e giusta non sostentare tempi votivi in fondo alla Calabria o «Bollettini Antoniani» più o meno ortodossi ma aiutare le opere cattoliche e la stampa cattolica diocesana che languono in modo impressionante, sostentando le nostre istituzioni e cominciare dal **Segretariato del Popolo** troppo dimenticato per finire in Via Grazzano 19 come ha fatto il Parroco Buttò al quale sia il grazie sincero e comosso di tutta la federazione e nostro e l'augurio di ogni conforto e benedizione di Dio nelle sue molteplici attività di ministero.

La Direzione

Volete la felicità? Volete la pace del cuore? Volete la fortuna?
Pagateci il 1924.

Società Gioventù Cattolica Italiana
Consiglio Superiore

Non riesco a ringraziare personalmente tutti i soci, antichi e nuovi della Gioventù Cattolica, i quali con un dono splendido, e una valanga di telegrammi augurali, ma sopratutto con le loro preghiere, hanno partecipato con entusiasmo commovente alla celebrazione delle mie nozze.

Per dimostrare a quanti ci amano, in qualche modo, la nostra gratitudne, la mia Sposa ed io, sulla tomba del Poverello d'Assisi offriremo a Dio la Santa Comunione per i soci della nostra carissima Gioventù Cattolica Italiana.

Assisi, 8 novembre 1923.

Avv. Camillo Corsanego

Lotta antiblasfema a Udine

Dietro invito dell'Ill.mo e R.mo Arcivescovo Mons. Rossi convennero nella sala maggiore dell'Episcopio numerose autorità politiche, militari ed amministrative, nonchè i rappresentanti di quasi tutte le Istituzioni cittadine per iniziare di comune accordo la lotta contro la bestemmia ed il turpiloquio.

Il R. Prefetto avv. comm. Piero Pisenti, impossibilitato ad intervenire, mandò la sua piena adesione, così pure il Sindaco gr. uff. Spezzotti con una bellissima lettera di adesione e di plauso all'iniziativa di Monsignor Arcivescovo. Aderirono pure le più spiccate personalità cittadine, fra le quali annoveriamo il brarone Morpurgo, senatore del Regno, l'on. Cristofori, l'on Biavaschi ed altri.

Mons. Arcivescovo apre la seduta ringraziando gli intervenuti, per aver accolto il suo invito, e si compiace, che il fatto stesso di un Convegno così numeroso, al disopra di tendnze e di partiti, dimostri quanto è sentito il bisogno di opporsi al vizio orribile della bestemmia e del turpiloquio, e di togliere dal nostro popolo e dalla diletta Patria quest'onta.

La discussione

Si apre quindi la discussione, riuscita assia proficua. Infine l'on. di Caporiacco, interpretando i seniment della assemblea, propone, che tutti gli intervenuti e gli adeernti si costituiscano in Comitato permanente, e che l'assemblea dia a Mons. Arcivescovo l'incarico di nominare un Comitato esecutivo, al quale spetti l'incarico di studiare i mezzi pratici di lotta. L'assemblea approva all'unanimità l'ordine del giorno proposto in questo senso.

Una nota stonata

Nel « Lavoratore Friulano » un tale che si firma « non intervenuto » si perde in arzigogoli ed in umorismo circa la campagna antiblasfema. Esempio lagrimevole di persona che di fronte ad una battaglia che tutta l'Italia combatte con unanime slancio per la propria civiltà cerca con reticenze e motti satirici di sminuire una delle azioni che maggiormente nobilita il nostro paese.

In conclusione l'articolista del « Lavoratore » vuole che prima del non bestemmiare si attui la giustizia sociale. Rispondiamo « fare una cosa e non tralasciare l'altra » e di tale precetto è prova eloquente S. E. Mons. Arcivescovo che, apostolo della campagna antiblasfema, fino dagli inizi della sua vita sacerdotale lavorò anche strenuamente per le classi operaie.

Rispondiamo inoltre che per l'attuazione della vera giustizia sociale è mezzo efficacissimo la educazione sociale cui si oppongono brutalmente la bestemmia ed il turpiloquio.

La I. seduta del Comitato Esecutivo

Il 21 nov. il Comitato Esecutivo tenne la prima seduta con la Presidenza di S. E. Mons. Arcivescovo.

Erano presenti i membri: comm. Brosadola, gr. uff. co: di Caporiacco, comm Garassini, contessa Gropplero, sig.na Mander, cav. Pezzotti, comm. Pizzio, comm. Muzzatti, mons. Quargnassi, signor Schiratti, cav. Toneatti, Ten. Col. Zanuttini.

Avevano ascusato la loro assenza il Seniore Angeli e mons. Mauro.

L'Ecc.mo Presidente diede anzitutto comunicazione delle ulteriori adesioni pervenute con lettere assai lusinghiere.

Venne deciso di pubblicare un appello alla cittadinanza da affiggersi e distribuirsi su larga scala e per la cui redazione venne incaricato il comm. Pizzio.

Venne pure deciso di indire una solenne manifestazione cittadina antiblastema.

La discussione si svolse inoltre sull'azione da esplicarsi con i soldati, nelle scuole, sull'effetto salutare che nella maggior parte dei casi ha un richiamo rdietto in forma cortese al bestemmiatore, sulla distribuzione dei cartelli antiblasfemi ecc. Deliberazioni concrete in proposito saranno prese in successive sedute.

Passandosi alla nomina delle cariche, i presenti pergarono S. E. Mons. Arcivescovo a tener anche la presidenza del Comitato Esecutivo; a Vice Presidente venne eletto il Procuratore del Re cav. Pezzotti, a Cassiere il Seniore della M. N. Angeli, a Segertari la sig.na Mander ed il sig. Schiratti.

Venne infine dato incarico all'on. gr. uff. co: di Caporiacco di esperire le pratiche per la sede della Segreteria.

Mons. LUIGI FOGAR

nuovo Vescovo di Trieste

già Presidente del movimento giovanile della sua Diocesi

RECENTISSIME

E' morto a Udine il dott. Isidoro Furlani, da 20 anni direttore del «Giornale di Udine». E' morto dopo esser stato visitato da Mons. Mauro e da Don Attilio Ostuzzi. Sia pace all'anima sua.

* * *

A Udine si è istituita una Sezione dell'Associazione Italiana S. Cecilia per la Musica Sacra. L'incaricato è l'amico Don Mario Roustel del Seminario, il quale speriamo non lascierà il tempoc he trova...

* * *

Nella Parrocchia Urbana del Redentore sono due belle novità: La cerimonia religiosa in Chiesa all'apertura dell'anno scolastico (merita l'imitazione) e l'apertura di una Cucina Popolare parrocchiale.

* * *

L'Unione Femminile Cattolica Italiana ha formato un ramo nuovo nella sua organizzazione «Le Beniamine» che sono le aspiranti dei Circoli dai 10 ai 15 anni. Insegnano a noi?

* * *

Alle Assise di Udine si è svolto il processo contro un tale Maggiulli Commissario di P. S. accusato di calunnia. Era addetto durante la guerra al servizio di sorveglanza delle prostitute ed è nella gabbia colla sua amante.

* * *

Continua, ostinata la propaganda dei protestanti nelle grandi città (ultima segnalata è Firenze) fatta per opera di signorine, a base di librucoli e vangeli protestanti. All'erta!

* * *

Il Comitato del Congresso Eucarist. dopo il Congresso ha tenute due sedute, per prendere visione dei resoconti finali, per la pubblicazione di un bollettino di chiusura e per iniziare il movimento antiblasfemo.

* * *

Ricordiamo che tutti i Circoli hanno l'obbligo di abbonarsi alla «Gioventù Italica» organo ufficiale della nostra Società redatto oggi molto bene e che è guida indispensabile per ogni circolo

* * *

A Udine, e in Diocesi si sente un grande bisogno di una grande libreria cattolica, a grande stile... Chi ci pensa?

Avete crampi al cuore, alle tempia? Pagate l'abbonamento!

Pagate il 1924 subito; fuori il dente e fuori il dolore.

Chi non paga il giornale, ruba.

Orario di Teatro

Ci viene riferito da più parti e noi facciamo nostra la osservazione che i nostri teatrini cattolici tengono le loro rappresentazioni con orario troppo tardivo e prolungato (anche dalle 20.30 alle 23.30), salvo ad aggiungere i nausebondi intervalli fra atto ed atto. Dato che i nostri teatri non sono fatti per nottambuli ma per ragazzi e famiglie cristiane, ripetiamo l'invito (a cominciar dalla città) a conformarsi ai sistemi di.... Don Bosco, e ai desiderata altre volte espressi personalmente e ufficialmente da Mons. Arcivescovo.

Un Circolo che ha una copia sola del giornale, è meglio non l'abbia.

"TEATRO NOSTRO"

A proposito del vecchio dramma: «I due Savoiardi» prego gli amici benevoli a voler considerare che non è il caso più di insistere sulla messa in scena di questo dramma.

E' la terza volta che me lo hanno dato da... ridurre, ma è impossibile; è tanto goffo e pesante e sopratutto inverosimile anche nei particolari che non ci dà l'animo di sostenerlo più per le giovani dammatiche.

Anzi diciamo senz'altro che facendolo imparare a principianti è l'unico modo di rovinarl e disgustarli per la arte drammatica perchè il dialogo è accasciante, vacuo, colla forma rettorica di un tempo che oggi non regge assolutamente. E chi non ci crede ne faccia la prova a spese sue.

GLAUCO.

Abbonatevi e trovate nuovi lettori.

Dalla Caserma

Rev.mo Signore,

com'è che l'ultima F. G. non è giunta. Non è fose uscita quella del 15 novemb.? Noi friulani tutti bene. Anche il nostro convegno prosegue bene. Speriamo che con la nuova chiamata del 1904 il nostro numero aumenti, e quasi sicuri di ciò lavoriamo per trovare un locale più grande dell'attuale, più vasto, con più stanze e comodità. La nostra vita giovanile sempre quella, ogni prima domenica del mese Ora di Adorazione, ogni sera breve preghiera nell'attigua cappella.

Il nostro Ass. Eccl. scriverà una lettera al Padre Fanfani (domenicano) residente a Roma pregandolo che s'interessi di far iniziare la causa di beatificazione di Guido Negri.

Milillo, sabato 11 di mattina si troverà a Udine. Parte con tutte le buone intenzioni e ben preparato per far rifiorire il circ. di S. Daniele. Dio l'aiuti, Sarebbe ottima cosa mettesse su F. G. il nome di tutti i convegni militari catt. con preciso indirizzo affinchè le nostre nuove reclute possano, andando in una città, trovare subito il loro circolo così non si avvererà più il caso, come è successo a Bologna, che due soldati friulani dopo aver girato Bologna per 2 mesi, una domenica per caso lo scopersero.

E' bene poi che ogni recluta porti con sè la tessera e anche un bigliettino dell'Ass. Eccl.

Saluti a Don Angelo, a Clocchiatti a Del Torre.

Ossequi

G. Petris

Bologna, 20 novembre 1923.

Ogni Circolo non deve avere meno di dieci copie.

ATTI UFFICIALI

1. - Per le facoltà concesse dall'ultimo Consiglio Federale al Presidente, questi in sostituzione dei due membri di Giunta dimissionari Sig.ri Bino Garzoni e Mario Braidotti, ha eletto: Sig. Prof. Carlo Bressani e Ingegner Garlotti a far parte della Giunta stessa.

2. - Col 10 Novembre p. p. l'Amministrazione del Giornale è affidata al sig. Clocchiatti Giuseppe Segretario della nostra Giunta Federale per rinuncia del Rag. Vicario Giovanni a cui si tributa un plauso ed un cordiale e fraterno ringraziamento per la diligente e scrupolosa impronta lasciata a tale Amministrazione.

3. - Si avvertono gli abbonati morosi del nostro Giornale a voler rispondere entro il 10 Dicembre p. v. alla Cartolina-Circolare della Amministrazione inviata in data 25 corr.

4. - Le medaglie commemorative del Congresso Eucaristico assegnate alle bandiere dei Circoli sono a disposizione degli interessati fino al 20 Dicembre; oltre questo termine saranno restituite al Comitato del C. E.

IL PRESIDENTE
SCHIRATTI

IN SEGRETERIA: È pronto il Diploma di Aggregazione per il Ricreatorio Festivo di Tolmezzo. Il Segretario: Sac. ANGELO PEZZETTA

Le nostre Cronachette

Sottofederazione di Udine Iª

COLUGNA

Circolo Giovanile « Silvio Pellico »

..In questi giorni si passò alla votazione delle nuove cariche del consiglio. Riuscirono eletti: Presidente Spizzo Quinto; Segretario Foi Alfredo; Confredo; Foi Antonio; Beltrame Giuseppe; Gentile Bruno; Beltrame Bruno..

Mentre porgiamo le nostre vive congratulazioni agli eletti ci auguriamo che il nuovo consiglio abbia a registrare progressi nella vita del Circolo.

Sottofederazione Cittadina

UDINE

Neo procuratore

Apprendiamo con piacere che l'amico Baldassi Luigi di Udine ha sostenuto felicemente, in questi giorni, presso la Corte di Appello di Ancona, l'esame di procuratore.

Al neo-avvocato, le nostre congratulazioni ed i più vivi auguri.

Risposta alla "Clape Universitarie,,

Magnifico Reggente.

Prosternati dinanzi alla Magnificenza Vostra, porgiamo commoventissime grazie per la donazione della persona del nostro Presidente prima giovane cattolico e poi universitario **da noi scelto** e da noi invitato al magnifico onore, dispiacentissimi di avervi obbligato a una donazione **postuma.**

Ed in quanto siamo indegnamente chiamati a presentare qualche **proposta attuale per obliare l'intensa passata attività del Gruppo,** diciamo umiliati: soccorreteci, aiutateci coll'abbonarvi tutti voi universitari al nostro organetto, scrivete e sdiluinquitevi su questo organo di grandi **idee nostre e vostre**; percorrete il Friuli durante le vacanze rituali e antirituali per portare il verbo umile e semplice de la scienza e della carità.

——— XXX ———

Dobbiamo raddoppiare la tiratura del giornale.

——— XXX ———

Circolo Giovanile Cattolico "Erminio Blasoni,,

Ill.mo Signor Direttore,

letto in seduta di Consiglio il 20/11/23 l'articolo di «Fiamma Giovanile in data 15/11/23 N. 21, col quale si fa un appunto al nostro Circolo per la mancata pubblicità sul suo sorgere, svilupparsi e sul la sua opera, Le rispondiamo che, dato che il nostro Circolo è sorto e si è sviluppato in modo comune a qualsiasi circolo; che tiene le sue ergolari sedute quindicinali, che fa le sue frequentate lezioni trisettimanali di musica, pur non negligendo l'intervento settimanale alla scuola di religione in preparazione alla «Gara di Coltura», prendendosi anche il lusso di qualche scampagnata diurna e notturna; che cura la formazione dei componenti la sezione «aspiranti», che persta la sua opera di assistenza ai bambini della parocchia, tanto in chiesa, durante la loro Messa, quanto nel pomeriggio ne le sale del Circolo; abbiamo creduto opportuno non essere necessario darne una delle solite e monotone relazioni.

Con osservanza e rispetto della S. V. Rev.ma

Il Segretario
rag. ARMANDO BLASONI

NOTA. — Tutta la questione sta in « **quelle solite monotone relazioni** » le quali sono sempre, secondo noi, preferibili a un silenzio che nel nostro ambiente è difficile concepire.

Di buon esempio c'è bisogno ad Udine; di propaganda sull'idea giovanile c'è anche bisogno; vi lodiamo de la sincera modestia ma avevamo condannato e condanniamo solo l'apparente ignoranza « **del mandato della stampa e della sua missione specifica fra noi giovani.** »

« **S. GIORGIO** » — Una bellissima assemblea mensile il 18 p. p. con 50 presenze e otto scusati.

Prologo del Presidente di ritorno dalle armi; elogio dell'Ass. Eccl. per il buon contegno nel pellegrinaggio a Redipuglia.

Conferenza del rag. Giovanni Polidori su **Alessandro Manzoni.** Lettura del brano dei PROMESSI SPOSI: « L'innominato e il card. Federico »; film cinematografica di chiusura.

Dire della conferenza del sig. Polidori è difficile tanto è stata bella, anedottica, poetica, e condotta con un senso di pietà e di affetto, direi quasi, filiale verso l'Immortale Manzoni. Me rita ripetuta in tutti i Circoli di Città; ecco il nostro augurio.

—o—

Continuano le prove di teatro, dopo un piccolo esperimento di boxe, sospeso **ipso facto.**

Carlo vende giornali ogni domenica e li butta nella schiena; presto debutto del Presidente e del Vice-presidente sulla scena.

Prima ancora, e meglio ancora S. Missioni e Comunione generale per la Immacolata.

E' tornato vicino Gigetto, quello del formaggio; e sembra che anche una personalità faccia istanza di entrare.

Dicono che anche la madrina della Bandiera desideri parlare ai suoi..... nipoti.

Benvenuta!

E con questo vado a dormire.

Ciao, Aristide!

Il cronista

Sottofederazione di S. Daniele

S. DANIELE

Riceviamo dagli amici carissimi di S. Daniele una rispettosissma ed educata protesta perchè sono stati citati all'ordine del giorno per la ragione del giornale. Si trattava di un allarme che facesse... impressione, fatto da quel mattacchione di Glauco che conoscendo i suoi vecchi amici si credeva autorizzato a fare anche di peggio con loro.

—o—

Il cronista poi di S. Daniele ci avverte che in questa circostanza il Circolo ha tenuta seduta regolare, che è stato versato il debito 1922 e che si è fatta propaganda per **Fiamma Giovanile.**

——— XXX ———

Leggere è bene, abbonarsi è meglio.

——— XoXoX ———

RIVE D'ARCANO

Benedizione del nuovo Vessillo

Il giorno di S. Martino, festa del Patrono della Parrocchia, il nostro Circolo lo vedeva compirsi uno dei suoi più cari desideri; la bendizione della nuova bandiera. Si avrebbe desiderata una solennità degna della circostanza, ma per ragioni che ognuno comprende ci si limtò sol una festa d'intonazione tutta privata. Il sacrificio fu duro ma non di minui punto l'entusiasmo.

Alla Messa prima tutti i soci, effettivi ed aspiranti si accostarono alla santa Comunone ed il Paroco celebrante ebe per essi parole di lode e di incoraggiomento congratulandosi nello stesso tempo coi benitori presenti.

Mons. Vale benedisse il nuovo vessillo ed esortò con indovinate parole tutti i giovani a tenersi sempre stretti alla loro bandiera.

Nel pomeriggio il sole di S. Martino baciò la nuova bandiera che garrì bella ed ammirata nella processione vespertina. Terminata la quale i soci si racolsero nella loro sede dove il prof. Antoniutti tenne viva la loro attenzione con una bella conferenza su tema di circostanza. Dopo essersi congratulato coi giovani spiegò i significati della bandiera simbolo di vita, seguo di forza, e pegno di fedeltà e di concordia.

Ricordò le benemerenze della Gioventù Cattolica verso la Religione e la Patria, ed espresse l'augurio che presto passi il momento della prova che ora le incombe, vengano riconosciuti i meriti dei giovani cattolic e compreso lo spirito che anima la loro Società.

——— XXX ———

Mandate il giornale nelle caserme e all'estero a spese del Circolo.

——— XXX ———

Sottofederazione di Sacile

SACILE

Movimento Scautistico.

L'appello lanciato dal Papa l'anno scorso perchè ovunque sorgessero queste manifiche squadriglie di Giovani Esploratori Cattolici, che Sua Santità si è degnata di definire: i tamburini della fede, ha trovato eco anche a Sacile.

La nostra sottofederazione giovanile comprese che c'era una schiera immensa di giovani che per la loro tenera età sfuggiva in parte alla sua opera; sentì tutto il peso della sua responsa- piccoli; sognò il riparto di Esploratori belli nelle loro eleganti divise, disciplinati, moralmente e fisicamente forti

Concretato il piano col Rev.mo Arciprete Don Placereani, tutti ci ponemmo all'opera con una fiducia senza confini e siamo giunti a preparare per il 4 novembre le prime squadriglie che, se organicamente separate da noi, saranno intimamente a noi unite nell'ascesa verso i più puri e santi ideali e formeranno il nostro conforto e la più lieta speranza per i loro genitori, per la nostra organizzazione per la Chiesa per la società, per la Patria.

Commemorazione dei Caduti

Con un pensiero squisitamente Cristiano e gentile i nostri buoni e bravi giovani del Circolo San Liberale Martire vollero, nel quinto anniversario della guerra finita, ricordare i nostri caduti partecipando all'imponente corteo recantesi al cimitero per la messa solenne celebrata dal Rev. Arciprete Don Placereani.

Fortemente cristiani e di schietta tempra italiana volelro commemorati gli artefici della vittoria in una forma austeramente cristiana: dare ad essi non un vilissimo contributo di fiori o dire parole di convenzione tradizionale, ma portare profumato di giovanile sacro entusiasmo alla loro anima, il contributo di una Sacrificio di valore infinito per essi, pregando la pace dei forti.

——— XXX ———

Chi non si abbona, non è amico nostro.

——— XXX ———

Sottofederazione di Tricesimo

TRICESIMO

Elezioni... politico-amministrative

Domenica scorsa, si svolsero in perfetta calma, senza nessu legno roteante nell'aria le elezioni nel Circolo.

Lista unica formata da persone di ineccepibile fede... religiosa. Gli avversarî sgominati; malgrado le più accurate ricerche non si riuscí a randellare alcuno (sfido io! non ce n'era nemmeno).

Riconfermato ad unanimità quella pellaccia di Tosolini che voleva spiccare il volo per Dio sa dove.

Ringalluzzito però da la novella prova di simpatia, sfoderò lì per lì una delle sue tuonanti apostrofi all'indirizzo degli elettori promettendo loro...... pane e lavoro. Pane spirituale, s'intende e lavoro invernale. Massima disciplina, minimo coniglismo.

Eletti: Persidente, Attilio Tosolini; Vice pres., Antonio Mansutti; Consiglieri, Virgilio Anzil, Gio. Batta Mansutti, Giovanni Colautti, Gelindo D'Agostini, Antonio Foschiatti; Portabandiera, Pio Bertossio.

Qualche sera dopo il Consiglio si riunì per l'elezione del Segretario. Per acclamazione venne chiamato a reggere le sorti... della cassa il giovane Virgilio Anzil. Povero Circolo, che imbottonata! Non sapevate, egregi consiglieri, che l'Anzil si è specializzato nella carica alla Cooperativa di Consumo?

Bah! più poveri di quel che siamo...

Parlò il nuovo Ass. Eccl. don Leo Miconi in riguardo al Ricreatorio. Tosolini tracciò il programma invernale di coltura religiosa.

(continua)

Rinnovate oggi l'abbonamento.

Per gli Assistenti

della Federazione giovanile di Guastalla

GUASTALLA, 6. — Nel collegio S. Carlo avrà luogo il congressino degli aspiranti di tutti i circoli cattolici della Diocesi. E' la prima volta che gli aspiranti si adunano tutti alla presenza del loro Vescovo, ciò deve essere di sprone a tutti i Presidenti dei Circoli a far sì che nessuno manchi. I reverendissimi assistenti eccles. faranno di tutto per portare a Guastala per quel giorno le loro sezioni aspiranti al completo.

E che lusso! un congresso solo per aspiranti e alla presenza del Vescovo!

Con permissione ecclesiastica

Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile

Udine - Arti Grafiche Cooperative Friulane